

VareseNews

La sottilissima differenza tra aperitivo e bivacco

Pubblicato: Lunedì 5 Aprile 2010

L'operazione della polizia locale di Gallarate conclusasi con sei multe a persone che bevevano in strada ha attirato l'attenzione di alcuni lettori: se [Antonio Di Biase](#) parla di multe che colpiscono gli stranieri, Febo si interroga (anche) sulla differenza tra i "bivacchi" nelle zone periferiche e il divertimento all'aperto e a pagamento nel centro storico.

Caro Direttore,

"Sarà una bella società, fondata sulla libertà,... ma se non..." cantava Shel Shapiro negli anni '60 ...

Nel 2010 (vigilia di Pasqua) leggiamo invece di una "ordinanza del Sindaco che vieta di consumare alcool per strada fra le 19 e le 8" nel comune di Gallarate e di pattuglie di polizia locale "scatenate" a mantenere l'ordine e "la legalità". E Leggiamo di 3000 euro di multa inflitti a quattro lavoratori immigrati perche' "bivaccavano" di fronte ad un esercizio pubblico (quante volte abbiamo bivaccato anche noi ...?)

Bivaccare vuol forse dire (in questo caso) consumare alcolici per strada ...senza essere seduti ai tavolini di qualche bar alla moda spennagrulli ... (non vedo molte altre differenze tra un aperitivo glamour e i "bivacchi").

Così' questo Sabato Santo santifichiamo la legalità, l'ordine e la sicurezza e mettiamo nei guai quattro persone che forse faticano già così' a far quadrare i loro conti, senza il bisogno di multe stratosferiche (tra l'altro forse legalmente impugnabili per palese sproporzione tra danno e sanzione ...)

Non credo nemmeno si trattasse di schiamazzi notturni e disturbo alla quiete, immigrazione irregolare o altro (visto che non vengono citati) ma proprio di semplice "bivacco".

Adesso sì'. Adesso sì' che possiamo fare davvero una "buona" Pasqua, "padroni a casa nostra".

Grazie Assessore Cazzola, Grazie Sindaco!

Auguri.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it